

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 85

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati CERVONE, PENNACCHINI, DARIDA

Presentata il 18 giugno 1968

Costituzione in comune autonomo della frazione Ardea del comune di Pomezia in provincia di Roma con la denominazione di Ardea

ONOREVOLI COLLEGHI! — Ardea è posta al centro della bonifica dell'Agro di Roma, tra Pomezia ed Aprilia, in un territorio ad economia agricola, industriale e, per quanto riguarda la fascia litoranea, turistica.

Antica è la sua tradizione storica.

Capitale del regno dei Rutuli, fu poi città confederata di Roma. Ebbe il carattere di « città religiosa » e la presenza di cinque templi (dei quali restano notevoli vestigia) dedicati a Giunone, a Venere, a Minerva, ai Dioscuri testimoniano la sua importanza nell'epoca repubblicana.

Nell'epoca medioevale ospitò i padri benedettini che tentarono una bonifica della zona; fu anche sede di un concilio ecumenico.

Soggetta al casato Sforza-Cesarini, conserva tracce di una passata grandezza.

* * *

Oggi Ardea è un centro di oltre 7.000 abitanti che, insieme ad alcune zone limitrofe, costituisce un nucleo tipizzato ed autonomo.

Essa dà al comune di Pomezia un gettito per tributi locali di oltre 9 milioni; inoltre, ove si tenga conto dei terreni che ricadono nel suo territorio, si può fare assegnamento su una somma di oltre 35.000.000.

Fra le sue ricchezze Ardea annovera:

1) ricchezza di acque che possono soddisfare tutte le esigenze agricole ed industriali della zona;

2) acque minerali, delle quali esistono varie sorgenti e che presentano elevate caratteristiche medico-terapeutiche;

3) turismo, essendo attraversata dalla strada statale 148, dalla provinciale « Laurentina », dalla statale « Litoranea ».

Ciò la rende meta di turisti e villeggianti che scelgono tale zona, specie nel tratto litoraneo, anche come meta di insediamenti stagionali;

4) usi civici che, a definitiva liquidazione, dovrebbero assommare ad oltre 1.000 ha, apportando un notevolissimo gettito per canoni enfiteutici;

5) provvidenze nel campo dell'industria, in quanto la zona è interessata alle provvidenze della Cassa per il mezzogiorno.

* * *

A queste considerazioni ne vanno aggiunte altre non meno importanti, derivanti dall'eccessivo aggravio che attualmente ricade sul comune di Pomezia dal gravitare su di esso di moltissime frazioni (Monte dell'oro, Pratica di Mare, Aeroporto militare, Torvaianica, Santa Palomba, Pescarella, Pian di Frasso, Tor San Lorenzo, Rio Torto-La Fossa, Lido dei Pini).

Consegue che, malgrado ogni buona volontà, il predetto Comune non può soddisfare in maniera completa tutte le esigenze di que-

ste zone, che presentano un intenso e vasto sviluppo.

Ardea poi, essendo dislocata ad oltre 12 chilometri dal Capoluogo comunale, non può neppure usufruire delle provvidenze civiche di cui godono i Comuni con Amministrazione propria.

Essa potrebbe incorporare, in Comune, autonomo, le seguenti frazioni:

- 1) Pian di Frasso distante da Ardea chilometri 3;
- 2) La Pescarella distante da Ardea chilometri 7;
- 3) Rio Torto-La Fossa distante da Ardea chilometri 4;
- 4) Tor San Lorenzo distante da Ardea chilometri 6;
- 5) Lido dei Pini distante da Ardea chilometri 10.

Questo territorio è già compreso nella giurisdizione della locale stazione dei Carabinieri, della Parrocchia, della condotta medica ed ostetrica, della delegazione dello Stato civile.

* * *

Si deve infine ricordare che da tempo è stato iniziato l'*iter* amministrativo per ottenere che Ardea fosse costituita in Comune autonomo.

In tal senso ebbero ad esprimere parere favorevole il Commissario prefettizio del comune di Pomezia (nel 1960), la Prefettura di Roma e, in ultimo, l'Ufficio del genio civile di Roma il quale approvò anche un progetto di ripartizione territoriale in base al quale venivano soddisfatti gli interessi ed i bisogni delle popolazioni della zona.

Per altro tale *iter*, per difficoltà di ordine meramente formale, non è arrivato a positiva conclusione, talché sembra necessario provvedere mediante apposita legge a soddisfare gli interessi della zona in questione elevando la frazione di Ardea in Comune autonomo.

Ci onoriamo pertanto di presentare alla vostra approvazione la presente proposta di legge sicuri che i motivi che abbiamo messo in evidenza e la giustizia delle aspettative delle popolazioni interessate, faranno convergere su di essa il vostro consenso.

PROPOSTA DI LEGGE**ART. 1.**

La frazione di Ardea è distaccata dal comune di Pomezia e costituita in Comune autonomo con la denominazione di Ardea.

ART. 2.

La determinazione dei confini tra i comuni di Pomezia ed Ardea verrà disposta con decreto presidenziale su proposta del Ministro per l'interno. Del comune di Ardea faranno parte le borgate di Pian di Frasso, La Pescarella, Rio Torto-La Fossa, Tor San Lorenzo, Lido dei Pini.

ART. 3.

Il Prefetto di Roma, sentita la giunta provinciale amministrativa, provvederà, con proprio decreto, al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra i comuni di Pomezia e di Ardea, nonché alla ripartizione tra gli stessi, previo parere delle rispettive Amministrazioni, del personale attualmente in servizio presso il comune di Pomezia.

ART. 4.

Nella prima applicazione della presente legge, il numero complessivo dei posti, risultante dalle tabelle organiche del personale dipendente dai comuni di Pomezia e di Ardea e le relative qualifiche non potranno essere superiori a quelli attualmente assegnati al comune di Pomezia.

Al personale in servizio presso il comune di Pomezia, che sarà inquadrato nei predetti organici, non potranno essere attribuiti posizioni gerarchica e trattamento economico superiori a quelli fruiti all'atto dell'inquadramento.